



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

digips

dipartimento di scienze storiche,
giuridiche, politiche e sociali
via pierandrea matucci 10
53100 siena > fax +390577235292

MODELLO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE PER I PRO- GETTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TOSCANO

Relazione conclusiva del percorso di standar-
dizzazione

A cura di

Volterrani A., Nasi L., Tola P., Bilotti A., Balzamo P.

Indice

1. La valutazione d'impatto sociale nelle associazioni di volontariato.	pag.	3
1.1 La valenza strategica della valutazione d'impatto sociale	»	3
2. Il percorso di ricerca. Verso un modello standardizzato di valutazione d'impatto sociale	»	6
2.1 Il modello di valutazione completo della prima fase	»	6
2.2 Il percorso di standardizzazione	»	7
2.2.1 Selezione progetti		7
2.2.2 Elenco associazioni coinvolte		8
2.2.3 Metodologia di standardizzazione		9
2.2.4 Risultati della standardizzazione		10
2.2.5 Test del nuovo modello di valutazione di impatto		11
3. Il modello di valutazione d'impatto sociale per le associazioni di volontariato toscane	»	13
3.1 Il modello semplificato	»	13
3.2 Il modello completo	»	14
3.4 Piccolo glossario esplicativo		
4. Il futuro del modello. Applicazioni possibili e risultati attesi	»	15
4.1 Profili di impatto sociale dei progetti delle associazioni di volontariato toscane	»	17
4.2 Suggerimenti per l'applicazione del modello di valutazione di impatto	»	17
5. Allegati	»	21

1. La valutazione d'impatto sociale dei progetti delle associazioni di volontariato

1.1 La valenza strategica della valutazione d'impatto sociale

La realizzazione di un modello specifico che riesca a misurare gli impatti sociali possibili dei progetti delle associazioni di volontariato ha richiesto una riflessione preliminare e un lavoro di ricerca sull'applicazione delle pratiche valutative all'interno delle associazioni.

La valutazione d'impatto sociale nel particolare è finalizzata alla verifica dell'impatto netto di un progetto attraverso il confronto tra gli effetti generati direttamente dallo stesso e ciò che si sarebbe verificato in assenza del progetto in forza di fattori/variabili esterni. In relazione all'uso dei suoi risultati, la valutazione dei progetti delle associazioni di volontariato può essere finalizzata al perseguimento di due principali finalità. Una prima finalità orienta la valutazione alla rendicontazione esterna (*public accountability*) sui risultati conseguiti nell'implementazione di un determinato progetto.

Una seconda finalità indirizza, invece, lo sforzo valutativo all'ottimizzazione dei progetti ed al miglioramento della loro efficacia: si parla così di *formative evaluation* o valutazione costruttiva. In questo secondo caso, la valutazione è strumento per apprendere dalle esperienze pregresse e per correggere errori e criticità dei progetti finanziati. Il risultato di una *formative evaluation* è destinato a sup-

portare le decisioni future relative alla conservazione del progetto ed agli interventi necessari al miglioramento della sua efficacia.

I vantaggi che derivano dalla valutazione d'impatto sociale sono molteplici:

- Dopo alcuni anni di applicazione e di apprendimento della cultura e della pratica valutativa, miglioramento nella capacità progettuale delle associazioni

- La condivisione del percorso valutativo con altri soggetti e con il committente (in questo caso il Cesvot) consente di poter accettare gli esiti positivi e negativi;

- Una buona valutazione di impatto sociale migliora la visibilità del lavoro del volontariato

- La valutazione di impatto sociale consente una maggiore connessione con altri soggetti operanti nel territorio

- Se accompagnata da un percorso reale di apprendimento, vi è un miglioramento nella capacità di intervento delle associazioni

Per poter effettuare una buona valutazione è necessario sia recuperare tutte le basi informative possibili sia, soprattutto, coinvolgere i decisori, gli operatori e, dove possibile, i beneficiari nel processo valutativo. Ovverosia impostare una valutazione di tipo partecipato. Rispetto ad una prospettiva di valutazione singola e autonoma, la valutazione partecipata ha in più la costruzione di un nuovo panorama che comprende non solo l'evaluando, ma anche l'universo di relazioni che ad esso sono collegate, le azioni che tutti gli *stakeholders* compiono nel momento della valutazione, i rapporti che si instaurano fra beneficiari diretti ed indiretti e la interpretazione comune dei dati che emergono dalle analisi.

Questo a nostro parere è vero non soltanto per il fatto che dalla negoziazione continua i partecipanti apprendono e fanno proprio il risultato della negoziazione, che si traduce a seconda del tipo di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) in una

selezione, una riflessione sugli obiettivi da raggiungere, o sui risultati raggiunti.

È anche apprendimento perché dalla valutazione i partecipanti escono rafforzati nel proprio ruolo, e sicuramente incoraggiati dal fatto di poter essere partecipi della costruzione o del cambiamento di un servizio, e come tali protagonisti della costruzione della propria realtà. È apprendimento perché viene introdotto nel contesto il concetto di valutazione come strumento e come obiettivo, laddove questo concetto non esista già, e rafforzata la conoscenza delle figure chiave della valutazione (committente, valutatore esterno, *stakeholders*). È apprendimento infine perché vengono condivisi e familiarizzati metodi e tecniche di rilevazione dei dati che da una parte spingono il gruppo ad una esplicitazione costante di problematiche e pensieri, e dall'altra forniscono al valutatore un *testing* costante del lavoro svolto.

Il modello che viene proposto accentua e implementa ancora di più la prospettiva di condivisione e partecipazione della pratica valutativa. Presuppone infatti, nella sua architettura, uno spazio comune di riflessione e raccolta di dati al quale partecipano i beneficiari, le associazioni e il centro di servizio. Senza l'apporto di tutte le componenti della progettazione, infatti, i risultati della valutazione stessa risulterebbero parziali, e l'utilizzo del modello di conseguenza inefficace. La partecipazione come metodo quindi, ma anche come obiettivo per il miglioramento della valutazione.

2. Il percorso di ricerca. Verso un modello standardizzato di valutazione di impatto sociale

2.1 Il modello di valutazione completo della prima fase

Il primo modello di valutazione, relativo alla prima fase del progetto, prevede tutte le fasi del ciclo di valutazione progettuale, da quella ex ante, per proseguire con la valutazione di processo, quella ex post e quella di impatto. Questa prima versione del modello consta di una parte quantitativa e di una qualitativa. La parte quantitativa è formata da una griglia a nove colonne. La prima colonna individua la tipologia di valutazione (ex ante, in itinere, ex post, di impatto sociale) alla quale si fa riferimento. La seconda colonna individua le aree e/o i concetti da valutare ad un livello di astrazione più alto. La terza, quarta e quinta colonna individuano il processo di costruzione degli indicatori con l'individuazione delle dimensioni rilevanti (colonna tre), la costruzione della dimensione operativa (colonna 4) e la misurazione degli indicatori (colonna 5). Nella sesta colonna sono proposti i punteggi dei singoli indicatori, mentre nella settima colonna proponiamo una prima ponderazione degli indicatori per ogni tipologia di valutazione e per l'intero processo valutativo. Nelle ultime due colonne si specifica se l'indicatore fa parte di un percorso di autovalutazione o di eterovalutazione.

Alcuni degli indicatori di valutazione ex ante del modello sono stati adottati nel bando di selezione "Percorsi di innovazione 2007", al fine di individuare i progetti migliori sulla base di caratteristiche quali il radicamento territoriale, l'analisi ini-

ziale dei bisogni, la specificazione degli obiettivi e l'innovatività del progetto sul territorio.

La parte del modello inerente la valutazione di impatto sociale è stata sottoposta a standardizzazione con un gruppo di associazioni di volontariato, perché era necessario verificare la coerenza, la correttezza e la misurabilità degli indicatori qualitativi e quantitativi, la comprensibilità del linguaggio, la sostenibilità dell'uso del modello in contesti associativi differenti.

2.2 Il percorso di standardizzazione

2.2.1 La selezione dei progetti

Nella scelta dei progetti da sottoporre all'analisi al fine di realizzare un modello, è stato necessario avviare una procedura di selezione fra tutti i progetti presentati dalle associazioni tramite il bando "percorsi di innovazione" del Cesvot.

Il primo passo nella procedura di selezione è stato compiuto contattando i responsabili della progettazione che seguono le procedure amministrative e di rendicontazione dei progetti. In questo modo ci è stato possibile raccogliere informazioni circa la durata dei progetti, i soggetti proponenti e la modalità di espletamento delle pratiche, al fine di individuare eventuali ritardi o errori nella documentazione presentata.

In seguito per proseguire nel processo di selezione si sono adottati i seguenti criteri:

1. *Conclusioni*: i progetti dovevano essere chiusi e completati entro giugno 2006, per consentire di poter svolgere un lavoro sull'impatto sociale che essi hanno realmente avuto. L'aspetto fondamentale per la decisione è stata la prosecuzione del progetto nel tempo, con la continuazione dei servizi direttamente sul territorio.

2. *Significativo livello di innovazione*: i progetti prescelti dovevano presentare caratteristiche innovative, ovvero presentare servizi inediti per il territorio, o presentare aspetti di (auto)riflessione sul territorio, al di là del servizio vero e proprio, causare nella comunità di riferimento delle ripercussioni a livello di relazioni sociali, in modo tale da incrementare gli aspetti valutabili del progetto.

3. *Budget di finanziamento* superiore ai 15.000 €. L'elaborazione del modello comprende l'utilizzo di metodi diversi, a volte piuttosto impegnativi sul piano delle risorse, è stato necessario perciò scegliere progetti con un grado di complessità ed un investimento medio-alto che possano giustificare il lavoro di valutazione in vista dell'elaborazione di un modello.

4. *Copertura totale* del territorio di riferimento. Sono stati selezionati, compatibilmente con i criteri espressi in precedenza, progetti provenienti da più realtà, cercando di coprire un territorio più vasto possibile, comprendente le piccole comunità così come i grandi centri metropolitani e zone diverse della regione, anche in base a analisi dei territori svolte in precedenza.

2.2.2 Elenco delle associazioni coinvolte

Le associazioni selezionate sono state le seguenti:

1. Moica Prato
2. Misericordia Ponte di Mezzo
3. Avis provinciale Grosseto
4. Cnv Lucca
5. Arci Empoli Casa del drago
6. Arci Valdera

7. Anelli mancanti
8. Uisp regionale
9. Associazione Insieme Onlus
10. Legambiente Prato
11. Agci Pistoia
12. Centro Documentazione Arezzo
13. Arci Arezzo
14. Pubblica Assistenza montopoli
15. Oltre l'orizzonte Pistoia
16. Auser Viareggio
17. Volontari del Carcere di Lucca

2.2.3 Metodologia di standardizzazione

Al fine di testare il modello, il gruppo di ricerca ha somministrato alle associazioni elencate in precedenza sia la griglia quantitativa che le tracce qualitative relative alla valutazione d'impatto sociale presenti nel modello della prima fase (*allegato A*). Ad ogni associazione è stato chiesto di effettuare un'analisi critica dei punti di forza e dei punti di debolezza del modello, sulla base della loro esperienza associativa e progettuale, esaminando sia la parte quantitativa, e quindi la griglia, sia la parte qualitativa, cioè le tracce di intervista non strutturata. L'obiettivo principale di questa prima standardizzazione era quello di rilevare eventuali difficoltà nella comprensione e/o nella compilazione del modello da parte delle associazioni relative a più aspetti:

- La comprensione linguistica del testo presente nel modello, compresa la presenza di termini troppo tecnici o inusuali per soggetti che raramente effettuano analisi valutative.
- L'effettiva capacità di reperire i dati richiesti nel modello da parte dei responsabili dei progetti, in maniera rapida e sottraendo meno risorse possibili alla consueta attività associativa, e di conseguenza l'applicabilità a tutti gli stakeholders.

- La capacità del modello di cogliere tutti gli aspetti possibili coinvolti nella costituzione complessiva degli impatti del progetto, con particolare riferimento alle variabili impreviste, alla diversità di target progettuale e di soggetti associativi coinvolti.

In un'ottica di partecipazione e condivisione, è stato previsto un incontro preliminare di spiegazione del modello a cui sono state invitate tutte le associazioni per spiegare le finalità della sperimentazione e le possibilità offerte dal modello ultimato. In seguito, il gruppo di ricerca ha raggiunto i responsabili di progetto direttamente nelle associazioni per un primo incontro di spiegazione della griglia. In un secondo incontro con ciascuna delle associazioni il gruppo di ricerca ha avuto occasione di discutere sull'applicazione della griglia e di ricevere le impressioni delle associazioni sul modello di valutazione d'impatto sociale applicato.

2.2.4 Risultati della standardizzazione

Alla fine del lavoro di standardizzazione del modello tutti i dati raccolti tramite le associazioni sono stati utilizzati per costruire la nuova versione del modello sulla valutazione d'impatto sociale.

Le indicazioni provenienti dalle associazioni hanno in linea generale riguardato molto di più la parte quantitativa (cioè la griglia) rispetto a quella qualitativa. Sulla base delle indicazioni raccolte, le modifiche al modello precedente hanno riguardato:

1. la *veste grafica* del modello, che è stata completamente rivista nell'ottica di un approccio più accessibile alle aree da valutare. Questo ha reso più fruibile anche la comprensione degli indicatori.
2. Sempre al fine di rendere più chiara e semplice alle associazioni la compilazione, si è provveduto a specificare *l'oggetto di valutazione* suddividendo gli indicatori fra quelli relativi all'associazione e quelli relativi al progetto.

3. Il *linguaggio*, laddove possibile, è stato reso meno complesso, ricorrendo all'utilizzo di specificazioni nelle aree indicate dalle associazioni stesse.
4. Su indicazione delle associazioni, sono stati aggiunti *indicatori* precisi che ci hanno permesso di valutare anche altri aspetti oltre a quelli strutturati in precedenza.

Il modello è stato perciò modificato secondo questi parametri, fino ad ottenere una seconda versione.

2.2.5 Test del nuovo modello di valutazione di impatto

Anche questa seconda versione del modello di valutazione è stata sottoposta ad una nuova standardizzazione, effettuata su due soggetti disponibili al testing, più profonda e completa della precedente perché:

- Alle associazioni è stato chiesto di simulare una vera e propria autovalutazione sul progetto selezionato. Se nella fase precedente vi era stata una valutazione sulla applicabilità del modello, in questa si è cercato di verificare se questa applicabilità riesce a produrre dei risultati concreti in termini di valutazione degli impatti sociali
- Le tracce di intervista non strutturata sono state testate nuovamente su beneficiari diretti ed indiretti per individuare eventuali cambiamenti nella complessità dei dati rispetto al modello precedente. Si è voluto scoprire quindi se variando una parte del modello (quella quantitativa) ci fossero delle ripercussioni nella economia totale del modello.
- Si è provveduto alla pesatura degli indicatori, è stato cioè attribuito un valore a ciascun indicatore e a ciascuna area, nell'ottica di inquadrare i risultati raggiunti con i punteggi in profili di impatto sociale precisi, utili al miglioramento della progettualità

3. Il modello di valutazione d'impatto sociale per le associazioni di volontariato toscane

Grazie al testing effettuato, è stato possibile rivedere ulteriormente gli indicatori presenti nel modello e verificare nel concreto la quantità di risorse umane e materiali necessarie per sviluppare la valutazione.

In questa ultima versione del modello inoltre, è stato sviluppato un sistema di calcolo che consenta in tempo reale di ottenere i punteggi relativi a ciascun indicatore e di ponderarli in base alle aree di valutazione.

Vi proponiamo qui di seguito 2 modelli di valutazione:

1. Un modello semplificato per i progetti presentati con il bando "Percorsi d'innovazione" con un budget inferiore 30000 €
2. Un modello completo per i progetti presentati con il bando "Percorsi d'innovazione con un budget superiore a 30000 € .

3.1 Il modello semplificato

Questa versione del modello (*allegato b*) è stata ottenuta conservando la parte autovalutativa, cioè quella applicabile direttamente dalle associazioni. Il modello è stato studiato per associazioni che presentano progetti con un budget abbastanza ridotto e che non sarebbe sufficiente a coprire le spese relative ad una valutazione svolta da personale esterno. Nonostante questo, il modello consente comunque di valutare l'impatto sociale dei progetti attraverso l'esplicitazione di queste aree:

- Continuità progettuale
- Esemplicità e trasferibilità del progetto
- Integrazione con le politiche pubbliche e territorio di riferimento
- Sviluppo relazionalità sul territorio
- Riproduzione di relazioni
- Trasformazione dei bisogni individuati
- Rilevanza della comunicazione sociale dei risultati del progetto
- Metodi di disseminazione
- Rilevanza sul territorio

3.2 Il modello completo

Il modello completo di valutazione d'impatto sociale (*vedi allegato a*) prevede una parte autovalutativa (come nel modello precedente) e una parte eterovalutativa di tipo qualitativo. Il modello prevede lo sviluppo tramite indicatori delle seguenti aree:

- -Trasformazione dei bisogni individuati
- -Continuità progettuale
- -Sviluppo della relazionalità sul territorio
- -Integrazione con le politiche pubbliche e con il territorio di riferimento
- Rilevanza sul territorio
- -Effetti sui beneficiari diretti
- -Effetti sui beneficiari indiretti
- -Effetti di trasformazione sui beneficiari del progetto
- -Cambiamenti nel mondo del pensiero e nell'immaginario collettivo di un ambito della vulnerabilità e dell'esclusione sociale
- -Riproduzione di relazioni

- -Rilevanza comunicazione sociale dei risultati del progetto nei beneficiari e nella comunità
- -Strategie di consolidamento del progetto
- -Esemplarità e trasferibilità del progetto
- -Metodi di disseminazione

Per ognuna di queste aree , sono stati sviluppati e operazionalizzati indicatori specifici, in parte rivisti e riadattati secondo le esigenze che le associazioni avevano espresso in fase di sperimentazione. È importante sottolineare che il modello completo è utile per valutare progetti con un budget superiore a 30000 €, in modo tale da garantire la sostenibilità dei costi derivanti dalla valutazione esterna. A seconda del peso attribuito, ogni area rientra in una categoria con valore compreso fra 1 (la categoria maggiore, con un coefficiente di trasformazione più alto) e 0 (la categoria minore, con un coefficiente di trasformazione più basso).

3.3 Piccolo glossario esplicativo

Aree di valutazione: macroinsiemi di valutazione d'impatto costruiti sulla base di approfondimenti qualitativi, brainstorming del gruppo di ricerca e analisi della letteratura esistente. Poste ad un livello alto nella scala d'astrazione, consentono la costruzione, attraverso un processo di operazionalizzazione, di indicatori d'impatto sociale.

Autovalutazione o Vautazione Interna: svolta da personale interno all'associazione. Questo tipo di valutazione ha una connotazione estremamente formativa, sia perché finalizzata al miglioramento del disegno dei progetti, dell'allocazione delle risorse, al miglioramento dei processi decisionali di natura strategica, sia perché favorisce, di fatto, una diffusione della cultura valutativa all'interno dell'associazione.

Valutazione esterna o eterovalutazione: svolta da personale qualificato esterno all'associazione, che garantisca assoluta imparzialità nella raccolta dei dati, padronanza delle metodologie di raccolta dati (soprattutto qualitative) e capa-

cità di negoziazione fra i diversi soggetti (stakeholders) che concorrono al processo valutativo

Beneficiari : genericamente intesi come coloro che traggono benefici dallo svolgimento del progetto, si suddividono in:

diretti: Persone, gruppi o organizzazioni direttamente soggette all'intervento

indiretti: Persone, gruppi o organizzazioni che non hanno contatto diretto con l'intervento, ma ai quali possono essere ascritti effetti per intermediazione dei beneficiari o del gruppo obiettivo. (fonte Means)

Punteggio associato: valori convenzionali associati alle diverse tipologie di risposte rispetto agli indicatori dati.

Punteggio standardizzato: al fine di associare le risposte e perchè i punteggi possano essere confrontati fra aree il punteggio delle risposte è stato ricondotto a un range 0-1 dove 1 è inteso valore massimo per area

Range intervallo fra valore minimo e valore massimo ottenibili in base alle risposte

Peso: indice di rilevanza di un'area rispetto alle altre

Gruppo bersaglio: nel metodo sperimentale il gruppo sottoposto al progetto, confrontato con un altro gruppo (detto **di controllo**), al quale il progetto non viene somministrato, a fine di "isolare" gli effetti riconducibili alla somministrazione del progetto. Il procedimento prevede che sia individuata e monitorata una variabile quantitativa (o più variabili) sulla quale si ritiene che il progetto produrrà i suoi effetti.

Gruppo di controllo: vedi sopra

Indicatore: nel linguaggio comune: descrittore qualitativo o numerico utilizzato come approssimazione per descrivere differenti proprietà di oggetti di ricerca o di processi valutati.

E' un concetto che si pone ad un livello meno astratto lungo la scala di astrazione, e che il ricercatore può utilizzare, tramite alcune definizioni operative, per esplorare/ concetti più generali posti al centro della ricerca.

4. Il futuro del modello. Applicazioni possibili e risultati attesi

I risultati dell'applicazione del modello di valutazione d'impatto sociale dei progetti delle associazioni di volontariato considerato nella sua interezza (*allegato D*), comprendente cioè sia la parte autovalutativa che la parte di eterovalutazione affidata ad un valutatore esterno, può essere sintetizzata attraverso profili definiti *ad hoc* che vanno a ricomporre in modo sintetico le caratteristiche d'impatto sociale del progetto.

La particolare complessità e la sensibilità propria dell'oggetto di valutazione, non permettono però un ampio uso di tali profili (denominati attraverso le lettere greche α Alfa, β Beta, γ Gamma) in quanto possono essere espressione che non coglie le varie sfumature della poliedricità dell'evaluando.

4.1 Profili di impatto sociale dei progetti delle associazioni di volontariato toscane

Profilo α

Progetto con caratteristiche di basso impatto sociale

I progetti che ricadono nel profilo *Alfa* sono caratterizzati in linea di massima da un basso livello di impatto sociale del progetto oggetto di valutazione. Nello

questo tipo che abbiamo incontrato nel percorso di standardizzazione si aspettano una valutazione più complessa e non solo un indice sintetico finale. Il loro obiettivo è comprendere dove la loro progettualità può essere modificata in vista di un miglioramento dell'impatto sociale. Inoltre hanno le competenze e le caratteristiche per utilizzare e comprendere un modello di valutazione di impatto più sofisticato.

Il terzo caso di applicazione parte appunto dalla considerazione che è obiettivo rilevante di ogni processo di valutazione il miglioramento della progettualità sottostante. In questo caso il modello può essere utilizzato per riflettere e per costruire in sede preventiva con le associazioni di volontariato un percorso che porti a una progettazione più attenta alla tematica dell'impatto sociale.

In ogni caso è rilevante sottolineare che è necessario proporre il modello di valutazione di impatto nell'ottica della partecipazione, ovverosia un luogo dove il Cesvot e le associazioni si confrontano sulle progettualità messi in atto senza né la volontà canzonatoria da una parte né l'intenzione di eludere i processi valutativi dall'altra.

Un percorso che promuove lo sviluppo e la crescita della cultura della valutazione fra le associazioni di volontariato della Toscana.

Allegato a- il modello completo

AREA DA VALUTARE: EFFETTI SUI BENEFICIARI DIRETTI
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pob variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pob variare tra 0 e 1)	PESO DELL'AREA	RISULTATO INTERNO ALL'AREA
VALUTAZIONE ESTERNA	Grado di coinvolgimento diretto ed indiretto dei beneficiari creati dal progetto	Alto	3		0		4	0
		Medio	2					
		Basso	1					

Range AREA	Min	Max
	1,33	4

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA(1) 0,0

AREA DA VALUTARE: CONTINUITA' PROGETTUALE
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pob variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pob variare tra 0 e 1)	PESO DELL'AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
AUTO VALUTAZIONE	consistenza di alcune delle attività previste dal progetto -dopo la conclusione formale-	0	0		0		3	0
		1	1					
		2-3	2					
		OLTRE 4	3					

AREA DA VALUTARE: ESEMPLARITÀ E TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pub. valore tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pub. valore tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
AUTO VALUTAZIONE	Ampiezza potenziali beneficiari che potrebbero usufruire del modello allo stato della metodologia	Percentuale dei beneficiari coinvolti rispetto a quelli previsti dal progetto	1	0%	0	0	3	0
			2	11%-20%				
			3	21%-40%				
			4	41%-60%				
			5	61%-100%				
		Numero dei beneficiari potenzialmente coinvolti	1	0%-10%				
			2	11%-20%				
			3	21%-40%				
			4	41%-60%				
			5	61%-100%				

AREA DA VALUTARE: INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE PUBBLICHE E IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RESPONDE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pda) (valore tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERINC ALLA SEGUENTE AREA
Caso di conoscenza della popolazione-dipende nell'ambito di azione del progetto.	La vostra associazione partecipa stabilmente ad una qualche assemblea o struttura insieme ad altri soggetti?	- Consulta territoriale (comunale e provinciale)	nessuna risposta 0	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	0	0	3	0
		• Coordinamento territoriale	1=1					
		Coordinamento generale	2=2					
		Tavolo permanente di confronto con altri soggetti (pubblici e privati)	3=3					
Incremento della completamento delle attività previste dalle politiche pubbliche	L'associazione propone/provvede regolarmente ad inviare materiale informativo sulle attività e i risultati del progetto ad enti pubblici altri co-organizzatori privati operanti nel vostro settore/territorio?	Delegazione centro servizi	più di 3=4	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	0	0	3	0
		Nessuna organizzazione						
Caso di integrazione del progetto nel contesto territoriale.	Inserimento delle azioni di progetto nei documenti ufficiali di governo sociale del territorio (es. PIS)	SI	0	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	0	0	3	0
		NO	0					
		SI	2	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	0	0	3	0
		NO	0					
		SI	2	Punteggio standardizzato per area (pda) (valore tra 0 e 1)	0	0	3	0
		NO	0					

AUTO VALUTAZIONE

AREA DA VALUTARE: SVILUPPO RELAZIONALITÀ SUL TERRITORIO
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su campo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
Ampliamento delle reti di partnership previste dal progetto	Numero di partner aggiuntivi rispetto a quelli formalizzati previsti nel progetto	0	0		0			
		Da 1 a 3 oltre 4	1 2					
Ampliamento relazioni con gli enti locali sulla azione previste dal progetto	Avvio nuovi incontri con gli enti pubblici sui temi progettuali	presenza	2		0			0
		assenza	0					
Mantenimento della relazionalità nel tempo	Avvio nuove progettualità/attività sui temi progettuali	presenza	2		0			
		assenza	0					
	Numero di partner ancora presenti nella catena di azione di 6 mesi dal progetto	0	0		0			
		Da 1 a 3 oltre 4	1 2					

AREA DA VALUTARE: RIPRODUZIONE DI RELAZIONI
INDICATORI PER L'ASSOCIAZIONE

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su campo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
	Accade che gli utenti mantengono un contatto con l'associazione anche dopo il periodo in cui hanno fruito del servizio?	SI	2		0			
		NO	0					
		* Diventano volontari?	1					
		* Mantengono rapporti di simpatia con i volontari?	2					

AUTO VALUTAZIONE		Se si, che tipo di comitato? (una sola risposta)		Se si, che tipo di comitato? (una sola risposta)		Se si, che tipo di comitato? (una sola risposta)		Se si, che tipo di comitato? (una sola risposta)		Se si, che tipo di comitato? (una sola risposta)	
		<ul style="list-style-type: none"> * Stipendio con lo stesso problema o con altri; * Infezione all'associazione o altra persona con problemi simili. 		3		0		0		0	
		<ul style="list-style-type: none"> * Creare iniziative di inserimento lavorativo; * Affiancare l'utente nel percorso esistente (la vocazione, familiare) una volta risolto il suo disagio specifico 		Nessuna=0 1=1		0		0		0	
		<ul style="list-style-type: none"> * Costruire una rete di relazioni territoriali con altri soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) che faccia conoscere l'utente prima dell'uscita dal servizio. 		2=2		0		0		0	
		<ul style="list-style-type: none"> * Mantenere in grado l'utente di muoversi da solo tra i soggetti pubblici, privati e del terzo settore; 		3=3		0		0		0	
		Nessuna		4=4		0		0		0	
Presenza di una relazione continuata con i beneficiari dopo la conclusione del progetto											

AREA DA VALUTARE: TRASFORMAZIONE DEI BISOGNI INDIVIDUATI
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su scala indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pub. variata tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pub. variata tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
VALUTAZIONE ESTERNA	Analisi delle trasformazioni nel gruppo bersaglio dei beneficiari (prima e dopo l'avvio del progetto) e nel gruppo di controllo	0-10%	1		0	0	3	0
		11-20%	2					
		21-30%	3					
		31-40%	4					
		41-50%	5					
		0-10%	1		0	0	3	0
		11-20%	2					
		21-30%	3					
		31-40%	4					
		41-50%	5					
VALUTAZIONE INTERNA	Grado di trasformazione intervenuta nella struttura prima e dopo)	Alto	3					
		Medio	2					
		Basso	1					
		Nulla	0					

Range AREA	Min	Max
	1,25	15

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA(2) 0

AREA DA VALUTARE: RILEVANZA COMUNICAZIONE SOCIALE DEI RISULTATI DEL PROGETTO NEI BENEFICIARI DELLA COMUNITA'
INDICATORI PER IL PROGETTO

VALUTAZIONE ESTERNA	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (rate variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
	Grado di conoscenza e penetrazione del progetto	Focus group con i destinatari intermedi del progetto	Alto	3		0		2	0
			Medio	2					
	Basso		1						
	Capacità di generare cambiamenti nella comunità territoriale	Focus group con i cittadini	Alto	3		0		2	0
			Medio	2					
			Basso	1					

INDICATORI PER L'ASSOCIAZIONE

VALUTAZIONE ESTERNA	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (rate variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA	
AUTO VALUTAZIONE	Visibilità associazione	Incremento volontari nell'associazione	0-20%	0		0		2	0	
			21-50%	1						
			51-80%	2						
			81-100%	3						
		Grado di visibilità (focus group con i cittadini)		Alto	3		0		2	0
				Medio	2					
Basso				1						

AREA DA VALUTARE: CAMBIAMENTI NEL MONDO DEL PENSIERO E NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO DI UN AMBITO DELLA VULNERABILITÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

INDICATORI PER IL PROGETTO

VALUTAZIONE ESTERNA	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pub. variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pub. variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
VALUTAZIONE ESTERNA	Analisi della percezioni dei beneficiari cittadini non coinvolti nel progetto. Trasformazioni nella percezione della realtà (beneficiari e cittadini)	Grado di cambiamento (intervista non strutturata dopo 6 mesi)	Alto	3		0	0	2	0
			Medio	2					
			Basso	1					

AREA DA VALUTARE: EFFETTI SUI BENEFICIARI INDIRETTI

INDICATORI PER IL PROGETTO

VALUTAZIONE ESTERNA	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pub. variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (pub. variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
VALUTAZIONE ESTERNA	Grado di coinvolgimento diretto ed indiretto dei beneficiari indiretti del progetto	Intervista non strutturata dopo 6 mesi	Alto	3		0	0	2	0
			Medio	2					
			Basso	1					

AREA DA VALUTARE: EFFETTI DI TRASFORMAZIONE SUI BENEFICIARI DEL PROGETTO
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (puls. variabile tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (puls. variabile tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
VALUTAZIONE ESTERNA Miglioramento della situazione individuale ed ambientale dei beneficiari (cambiamenti emotivi, nella fiducia, nello stato di vulnerabilità)	Intervista con strutture dopo 6 mesi (contenenti anche gli indicatori di empatia, clima, emozioni, aspirazioni, corportività)	Alto	3		0	0	2	0
		Medio	2					
		Basso	1					

AREA DA VALUTARE: METODI DI DISSEMINAZIONE
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (puls. variabile tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (puls. variabile tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
AUTO VALUTAZIONE Esplicitazione ed efficacia	I risultati del progetto sono stati presentati in occasioni diverse da quelle previste? I risultati del progetto sono stati oggetto di discussione ai pro- getti da parte di altre organizzazioni pubbliche o private?	SI	2		0	0	2	0
		NO	0					
		SI	2		0	0	2	0
		NO	0					

AREA DA VALUTARE: RILEVANZA SUL TERRITORIO
INDICATORI PER IL PROGETTO

AUTO VALUTAZIONE	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE		PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pob variabile tra 0 e 1)		Punteggio standardizzato per area (pob variabile tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
			SI	NO			0	0			
	Rilevanza sul territorio	Esiste una progettualità aggiuntiva all'interno del contesto territoriale? Esiste una progettualità aggiuntiva all'interno del tema?	SI	NO	2		0		0	2	0
			SI	NO	0		0		0		

Range AREA	Min	Max
	2,5	12

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA (P) 0

AREA DA VALUTARE: STRATEGIE DI CONSOLIDAMENTO
INDICATORI PER IL PROGETTO

VALUTAZIONE ESTERNA	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE			PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (pob variabile tra 0 e 1)		Punteggio standardizzato per area (pob variabile tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	RISULTATO INTERNO ALLA SEGUENTE AREA
			Alto	Media	Basso			0	0			
	Esplicitazione Azioni Riscosse unanime Riscosse finanziarie	Grado di consolidamento (interventi non strutturati al rispetto degli obiettivi)	Alto	Media	Basso	3		0		0	1	0
						2						
						1						

Range AREA	Min	Max
	0,33	1

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA (4) 0

SCHEDA RIASSUNTIVA

VALORE OTTENUTO	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
DATO NON CONFRONTABILE		
TOTALE PUNTEGGIO SU SINGOLO INDICATORE	0	29
TOTALE PUNTEGGIO STANDARDIZZATO PER INDICATORE	3,72	
TOTALE PUNTEGGIO STANDARDIZZATO PER OGNI SINGOLA AREA	0	14
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 1	1,33	4
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 2	1,36	18
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 3	2,5	12
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 4	0,33	1
TOTALE PUNTEGGIO CON AREE PONDERATE	0	35

analisi qualitativa
-tracce interviste non strutturate-

Per la valutazione di impatto sociale

Schemi di storie di vita, di interviste non strutturate e di focus group sull'analisi delle trasformazioni del gruppo bersaglio (valutazione partecipata), sul coinvolgimento beneficiari diretti, sul coinvolgimento beneficiari indiretti, sul miglioramento della situazione individuale dei beneficiari, sui cambiamenti nelle percezioni e nelle conoscenze sul tema fra beneficiari e cittadini pre e post (valutazione partecipata) e sulla conoscenza del progetto e dell'associazione fra i cittadini

Indicatori da esplorare: 1) analisi delle trasformazioni del gruppo bersaglio (area: trasformazione dei bisogni individuati); 2) grado di coinvolgimento dei beneficiari diretti; (Area da valutare: effetti sui beneficiari diretti 3) coinvolgimento beneficiari indiretti; (area da valutare: effetti sui beneficiari indiretti 4) miglioramento della situazione individuale dei beneficiari; (area da valutare: effetti di trasformazione sui beneficiari del progetto) 5) cambiamenti nelle percezioni e nelle conoscenze sul tema fra beneficiari e cittadini pre e post (area da valutare: cambiamenti nel mondo del pensiero e nell'immaginario collettivo di un ambito della vulnerabilità e dell'esclusione sociale); 6) conoscenza del progetto e dell'associazione fra i cittadini (area da valutare: rilevanza della comunicazione sociale dei risultati del progetto nei beneficiari della comunità).

Materiali e documentazione: tutti i materiali risultati dalle azioni del progetto

Intervistati: 1) costituzione del gruppo di bersaglio (3 beneficiari e/o 3 familiari e/o 3 accompagnatori e/o 3 tutori); 2) almeno 3 beneficiari diretti. Se non è possibile, in alternativa familiari e/o accompagnatori e/o tutori; 3) almeno 3 beneficiari

indiretti (familiari e/o insegnanti e/o operatori sociali – assistenti sociali, educatori professionali, etc); 4) focus group composto da 10 cittadini del territorio di riferimento del progetto

Indicatore (1)

- dati anagrafici

Prima

Raccolta delle tre storie di vita

Dopo

Dopo aver verificato insieme agli intervistati la storia precedente, porre domande sugli aspetti che l'intervistato individua come elementi di cambiamento collegati alla sua storia "dentro al progetto"

Indicatore (2)

Schema generale di intervista condotta dal valutatore

- 1) Dati anagrafici
- 2) quante volte ha usufruito delle attività previste dal progetto?
- 3) Prevede di usufruirne ancora?
- 4) In che modo è entrato in contatto con i volontari? Racconti l'esperienza
- 5) A quali attività ha partecipato?

- 6) E' stata/o sufficientemente coinvolta nelle attività scelte? Faccia un esempio
- 7) Per quanto tempo ha seguito l'attività?
- 8) Le è capitato di decidere insieme agli operatori le attività da svolgere? Può raccontare come?
- 9) il coinvolgimento nella attività sta continuando? Può raccontare in che modo?
- 10) Ha richiesto e/o è interessato di/a partecipare alle attività future dell'associazione?

Indicatore (3)

- 1) Dati anagrafici
- 2) In che modo ha incontrato le attività previste dal progetto?
- 3) Quali sono state le modalità di fruizione delle attività?
- 4) Ha avuto la possibilità di decidere insieme ai promotori del progetto le attività da svolgere?
- 5) Dopo aver partecipato alle attività che cosa è cambiato rispetto a prima?
- 6) Quali sono gli elementi di forza del progetto secondo lei?
- 7) Ha richiesto e/o è interessato di/a partecipare alle attività future dell'associazione?

Indicatore (4)

1) dati anagrafici

2) verificare l'ampliamento del capitale sociale individuale (complesso di relazioni – spendibili – fiduciarie, formali e informali, durevoli nel tempo e fondate sulla reciprocità) e familiare attraverso: a) le nuove relazioni attivate – chi hai conosciuto di nuovo grazie al progetto? b) le nuove competenze acquisite - Cosa hai imparato di nuovo grazie al progetto?

3) verificare il miglioramento dell'accesso autonomo alle attività di vita quotidiana rispetto a prima

4) verificare il miglioramento nella percezione di sé e degli altri

Indicatore (5)

- realizzazione di focus group con le seguenti aree da esplorare:

a) Beneficiari diretti e/o indiretti

Prima

Caratteristiche: 1) tema oggetto del progetto; 2) percezioni del proprio problema; 3) percezione del problema nella comunità

Dopo

Cambiamenti nelle caratteristiche esplorate prima dell'avvio del progetto

b) Cittadini

Prima

Percezione del tema oggetto del progetto (frasi, modi di dire, stereotipi, etc)

Dopo

Cambiamenti nella percezione oggetto del progetto

Indicatore (6)

- realizzazione di focus group con le seguenti aree da esplorare:

Cittadini

Conoscenza delle 1) attività; 2) temi; 3) risultati; 4) problemi; riferibili al progetto e alla associazione

Schema di intervista non strutturata sulla strategia di consolidamento del progetto

Indicatori da esplorare: strategia di consolidamento del progetto

Materiali e documentazione: 1) prodotti e realizzazioni; 2) relazioni finali di monitoraggio.

Intervistati: almeno un referente del progetto.

Schema generale di intervista condotta dal valutatore

1) Dati anagrafici

2) Avete deciso di continuare le azioni del progetto? Con quali risorse umane e finanziarie? (Specificare quali)

3) Quali altri progetti contigui a questo ha promosso la vostra associazione? (specificare nome dei progetti)

4) Le professionalità acquisite durante il progetto sono confermate? (specificare chi e in che modo)

5) Il partenariato ha continuato a proporre nuovi progetti? (specificare quali, con chi e rivolti a chi)

6) Avete previsto un allargamento delle relazioni di partenariato? (quante e con chi)

Allegato b- modello semplificato

AREA DA VALUTARE: CONTINUITÀ PROGETTUALE
INDICATORI PER IL PROGETTO

AUTORE VALUTAZIONE	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA
AUTO VALUTAZIONE	continuità di alcune delle attività previste dal progetto dopo la sua conclusione formale	Numero attività progetto ancora attive dopo 6 mesi dalla conclusione	0	0				3
			1	1				
			2-3	2				
			OLTRE 4	3				

AREA DA VALUTARE: ESEMPLARITÀ E TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI					Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA 2
			1	2	3	4	5				
AUTO VALUTAZIONE	Ampiezza potenziale beneficiari che potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia	7%-10%	1					0			
		11%-20%	2								
		21%-40%	3								
		41%-60%	4								
		61%-100%	5								
	Numero dei beneficiari potenzialmente da coinvolgere	7%-10%	1					0			
		11%-20%	2								
		21%-40%	3								
		41%-60%	4								
		61%-100%	5								

AREA DA VALUTARE: INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE PUBBLICHE E IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA 2
Grado di conoscenza delle progettualità re- ciprocche nell'ambito di azione del progetto	La vostra associazione partecipa stabili- mente ad una qualche organizzazione o struttura insieme ad altri soggetti?	Consulta- toriale comunale e provinciale	Nessuna risposta 0				
		Coordinamenti o tematico	1=1				
		Coordinamenti o generale	2=2				
		Tavolo permanente di confronto con altri soggetti (pubblici e privati)	3=3				
		Delegazione centro servizi Nessuna organizzazione	più di 3=4				

NONI

AUTO VALUTA		2		0		3	
Incremento della complementarietà delle attività previste dal progetto con le attività previste dalle politiche pubbliche	L'associazione proponente provvede regolarmente ad inviare materiale informativo sulle attività e i risultati del progetto ad enti pubblici/ altri soggetti non profit/ privati operanti nel vostro settore/territorio?	SI	0	0		0	
		NO	0				
Grado di integrazione del progetto nel contesto territoriale	Inserimento delle azioni di progetto nei documenti ufficiali di governo sociale del territorio (es. PIS)	SI	2	0		0	
		NO	0				

AREA DA VALUTARE: SVILUPPO RELAZIONALITÀ SUL TERRITORIO

INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzati o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzati o per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA 2
Ampliamento delle reti di partnership previste dal progetto	Numero di partner aggiuntivi rispetto a quelli formalmente previsti nel progetto	0	0	0	0		
		Da 1 a 3	1				
		oltre 4	2				
Ampliamento relazioni con gli enti locali sulle azioni previste dal progetto	Avvio nuovi incontri con gli enti pubblici sui temi progettuali	presenza	2	0	0		
		assenza	0				
Mantenimento della relazionalità nel tempo	Avvio nuove progettualità/attività sui temi progettuali	presenza	2	0	0		
		assenza	0				
	Numero di partner	0	0				

AUTO VALUTAZIONE

		ancora presenti nella rete a distanza di 6 mesi dal progetto.	Da 1 a 3	1		0	
			oltre 4	2			

AREA DA VALUTARE: RIPRODUZIONE DI RELAZIONI
INDICATORI PER L'ASSOCIAZIONE

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA 2
	Accade che gli utenti mantengano un contatto con l'associazione anche dopo il periodo in cui hanno fruito del servizio?	SI	2		0		
		NO	0				
		+ Diventano volontari;	1				
		Mantengono rapporti di amicizia con i volontari;	2				

AUTO VALUTAZIONE				0	3
Presenza di una relazione continua con i beneficiari dopo la conclusione del progetto	Se sì, che tipo di contatto?	Ritornano con lo stesso problema o con altri? 3	Indirizzano all'associazione altre persone con problemi simili? 4		0
		Creare occasioni di inserimento lavorativo? Nessuna=0	Affiancare l'utente nel percorso (interno (lavorativo, familiare) una volta risolto il suo disagio specifico? 1=1		

				0				
<p>Costruire una rete di relazioni territoriali con altri soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) che faccia conoscere l'utente prima dell'uscita dal servizio</p>	2=2	3=3		4=4		<p>Quelli sono le attività dell'associazione per promuovere auto-nomia e responsabilità negli utenti</p>		
<p>Mettere in grado l'utente di muoversi da solo fra i soggetti pubblici, privati e del terzo settore;</p>								
<p>Nessuna</p>								

AREA DA VALUTARE: TRASFORMAZIONE DEI BISOGNI INDIVIDUATI

INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare fra 0 e 1)	PESO DELLA AREA 2
AUTO VALUTAZIONE	Analisi delle trasformazioni nel gruppo bersaglio dei beneficiari (prima e dopo il lancio del progetto) e nel gruppo di controllo	0-10%	1		0	0	3
		11-30%	2				
		31-50%	3				
		51-80%	4				
		81-100%	5				
		0-10%	1		0	0	
		11-30%	2				
		31-50%	3				
		51-80%	4				
		81-100%	5				

Range AREA 2	Min	Max
	1,5	18

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA (2) 0

AREA DA VALUTARE: RILEVANZA COMUNICAZIONE SOCIALE DEI RISULTATI DEL PROGETTO NEI BENEFICIARI DELLA COMUNITA'

INDICATORI PER L'ASSOCIAZIONE

AUTO VALUTAZIONE	INDICATORI	Sviluppo degli indicatori	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA
	Visibilità associazione	Incremento volontari nell'associazione	0-20%	0		0	0	2
			21-50%	1				
			51-80%	2				
			81-100%	3				

AREA DA VALUTARE: METODI DI DISSEMINAZIONE
INDICATORI PER IL PROGETTO

INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (pub. variabile tra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (pub. variabile tra 0 e 1)	PESO DELLA AREA	
AUTO VALUTAZIONE	I risultati del progetto sono stati presentati in occasioni diverse da quelle previste?	SI	2		0			
		NO	0					
	I risultati del progetto sono stati oggetto di discussione e/o proiezione da parte di altre organizzazioni pubbliche o private?	SI	2			0		2
		NO	0					

AREA DA VALUTARE: RILEVANZA SUL TERRITORIO
INDICATORI PER IL PROGETTO

AUTOVALUTAZIONE	INDICATORI	SVILUPPO DEGLI INDICATORI	RISPOSTE	PUNTEGGI ASSOCIATI	Punteggio su singolo indicatore	Punteggio standardizzato o per indicatore (può variare fra 0 e 1)	Punteggio standardizzato o per area (può variare fra 0 e 1)	PESO DELLA AREA
Rilevanza sul territorio	Esiste una progettualità aggiuntiva all'interno del contesto territoriale?	Sì	SI	2				
			NO	0		0		
	Esiste una progettualità aggiuntiva all'interno del tema?	Sì	SI	2				
			NO	0		0		2

Range-AREA 3	Min	Max
	0	5

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'AREA (3) 0

SCHEDA RIASSUNTIVA

	VALORE OTTENUTO	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
TOTALE PUNTEGGIO SU SINGOLO INDICATORE	DATO NON CONFRONTABILE		
TOTALE PUNTEGGIO STANDARDIZZATO PER INDICATORE	0,00	1,05	20
TOTALE PUNTEGGIO STANDARDIZZATO PER OGNI SINGOLA AREA	0,00	0,5	9
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 2	0,00	1,5	18
TOTALE Punteggio ponderato per area AREA 3	0,00	0	6
TOTALE PUNTEGGIO CON AREE PONDERATE	0,0	2	24